

« Intanto si preparino gli studiosi, con tenacia
» di voleri e concordia di spiriti, a contribuire al
» risorgimento italiano degli studi umanistici. Nei
» quali, pur ispirandosi alla severità dei metodi
» che sono l'essenza della filologia germanica come
» d'ogni filologia, ma riducendo quant'è possi-
» bile il formulario algebrico di cui è così spesso
» ispida e oscura la filologia tedesca, evitando le
» eccessive pretese sistematiche e gli arbitri conget-
» turali abbastanza frequenti nella scienza tedesca,
» introducendo nell'indagine critica più misura,
» più buon senso, più semplicità, utilizzando pur
» sempre l'esempio e l'opera dei nostri antichi
» umanisti, l'Italia potrà ancora una volta stam-
» pare una sua impronta non cancellabile ».

Ora, lasciamo le bizze polemiche, e veniamo al sodo. Queste parole di Calò sembrano un'eco di talune pagine di « Minerva e lo Scimmione ». Qui, come negli altri punti ch'io registro, l'accordo è raggiunto.

*
* *

E questo è l'essenziale, questo è quello che mi importa. Non sono né così semplice né così vanitoso da sperare o da pretendere che altri repudi e confessi di repudiare le sue convinzioni per la forza dei miei argomenti. In verità, le convinzioni aderi-